

2
gennaio

GIOVEDÌ - Tempo di Natale

Annunciatori di speranza

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni 1, 19-23

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Riflettiamo

La domanda rivolta a Giovanni “cosa dici di te stesso” è rivolta a ciascuno di noi. Seguire Gesù richiede la volontà di interrogarsi. Il frastuono che ci circonda, da cui con fatica ci stacciamo, ci allontana dall’introspezione, dall’esame di coscienza e molte volte non siamo in grado di rispondere. Rischiamo di non essere ciò che siamo, ma siamo sempre più ciò che gli altri dicono di noi.

È come se Giovanni dicesse: se non ti guardi dentro, come sei realmente, non potrai incontrare veramente il Messia. L’incalzare degli impegni nella vita quotidiana lascia poco spazio al silenzio, alla riflessione e possiamo sentirci privati della speranza. Invece, come Giovanni, ognuno di noi è chiamato ad essere annunciatore di speranza per il futuro.

Preghiamo Insieme

Gesù, aiutaci ad ascoltare il nostro cuore in cui è presente il seme del Tuo amore.

Gesù, aiutaci a capire quali vie percorrere per essere annunciatori della speranza di una vita migliore.

PADRE NOSTRO